

MI SA CHE VOGLIO DEL BRODO

Testo inviato da Nicoletta (logopedista) e discusso a Cagliari il 17 marzo 2009 durante il Corso PEC (Parole E Corpo) promosso dall'Istituto NOUS.

I nomi propri e ogni altro dato che possa permettere l'identificazione della paziente sono stati alterati per rispettarne la privacy.

Il testo è seguito da un breve commento in cui si parla di CONTRATTAZIONE DEL MOTIVO NARRATIVO e di COMPETENZA A CONTRATTARE.

La paziente

Vittoria ha 82 anni ed è affetta da demenza vascolare, la conversante è sua nipote.

Il contesto

La conversazione si è svolta in sardo, la lingua madre di Vittoria, pertanto il testo qui trascritto è la traduzione in italiano del testo originario. La conversazione è durata 20 minuti.

Il testo

1. CONVERSANTE: Ciao nonna come stai?
2. VITTORIA: Mmh... (*con espressione di tristezza*) ... mi sa che vado da Giovanni (*proprietario di una macelleria*) a comprare un pezzo di carne.
3. CONVERSANTE: Devi fare brodo a pranzo?
4. VITTORIA: Mmh mi sa che voglio del brodo... mi vanno cose così!
5. CONVERSANTE: Babbo deve fare i fagioli, li ha messi in ammollo stamattina ma non li ha ancora cucinati!
6. VITTORIA: A me sembra che cucinati mettendoli in ammollo non piacciono, io li faccio bollire e poi cambio l'acqua.
7. CONVERSANTE: Anche mamma fa così, invece lui li ha messi in ammollo. Solo che non li ha ancora cucinati e non so se farà in tempo perché è già tardi, sono già le undici meno un quarto!
8. VITTORIA: Quindi li mette in ammollo e poi cambia il brodo?
9. CONVERSANTE: No! Non li fa bollire, li mette solo in ammollo e poi cambia l'acqua e li fa cucinare insieme agli altri ingredienti nella pentola a pressione!
10. VITTORIA: No no! Io li metto a bollire poi cambio il brodo e finito... li faccio cuocere!... Boh... mi sembra di dover comprare qualcosa per pranzo... mi sembra che sarei dovuta passare da Giovanni a comprare un pezzo di carne, qualche pezzo di carne di pollo, ali... comunque per fare brodo... ma son passata dritta... ohi ohi ohi...
11. CONVERSANTE: Ma eri a comprare il pane?
12. VITTORIA: Sì! Ero a comprare il pane!
13. CONVERSANTE: C'era molta gente?
14. VITTORIA: No! Non c'era nessuno! (*si alza, si dirige verso il frigo e cerca la carne*)... No! Qui carne per brodo non ce n'è! (*tira fuori una busta dal congelatore*) Vedi, questi son pezzettini, è carne per fare sugo! No no! Pasta non ne voglio, voglio brodo: vado da Giovanni e compro un po' di carne per brodo che è veloce da cucinare. Vanno bene anche ali di pollo che fanno un buon brodo.
15. CONVERSANTE: Anch'io quando voglio fare un brodo leggero uso verdure e carne di pollo!... Come ti senti oggi?
16. VITTORIA: No! Male, male, male!
17. CONVERSANTE: Cosa senti?
18. VITTORIA: Son raffreddata e non mi passa!

19. CONVERSANTE: Davvero!? Anch'io ero malata...
20. VITTORIA: Eri raffreddata da molto anche te, mi sembra, vero?
21. CONVERSANTE: Io adesso son raffreddata, ma tutta la settimana avevo il virus intestinale, mi hanno contagiata mamma e babbo quando son rientrata in paese la settimana scorsa!... Erano malati tutti e due ma ho pensato che, lavorando coi bambini, non mi sarei ammalata... invece... già domenica mattina stavo male, mi sentivo lo stomaco in subbuglio, ma ho pensato che mi avesse fatto male qualche cibo. Invece lunedì mattina son stata male mentre lavoravo e son dovuta rientrare a casa!
22. VITTORIA: Ma dove stai lavorando?
23. CONVERSANTE: Il giorno ero a Castiadas. Lavoro il lunedì e il venerdì in paese, infatti oggi è lunedì e sono in paese. Martedì, mercoledì e giovedì invece lavoro a Monserrato!
24. VITTORIA: Quindi sei costretta ad andare avanti e indietro!
25. CONVERSANTE: Eh sì... bisogna farlo!
26. VITTORIA: Eh... il lavoro è così...
27. CONVERSANTE: Anche Marco lavora a Nurri...
28. VITTORIA: Ah...
29. CONVERSANTE: E' lontano, è in provincia di Oristano!
30. VITTORIA: Ah..
31. CONVERSANTE: Parte da Monserrato, impiega un'ora e mezza di viaggio...
32. VITTORIA: Ah davvero?... ma chi è quello di cui parli?... il tuo fidanzato?
33. CONVERSANTE: Sì! Non te lo ricordi?... è da molto che non lo vedi... vero?
34. VITTORIA: No! Sono completamente confusa, svampita... Aiuto aiuto aiuto, ohi ohi ohi!
35. CONVERSANTE: Ma hai mal di testa o altri sintomi?
36. VITTORIA: Eh sì... mi fa male anche la testa! Ho una specie di ronzio che mi fa sbum sbum sbum (*si dà dei colpi sulle tempie*). Non mi passa mai!
37. CONVERSANTE: Ma tu senti il rumore?
38. VITTORIA: Sì!... e poi si sente come sbatte... e fa sbom sbom sbom (*mette le mani alle tempie*)...
39. CONVERSANTE: E non ti passa mai?
40. VITTORIA: Boh... evidentemente non mi passa!... vedi... anche adesso... Aiuto sono proprio malconcia!
41. CONVERSANTE: Ma almeno stai riuscendo a dormire?
42. VITTORIA: Sì sto dormendo!
43. CONVERSANTE: Meno male... almeno quello... certo che questo ronzio continuo è fastidioso!... E stamattina ti sei rimessa a letto o sei in piedi tutta la mattina?
44. VITTORIA: Eh... ma non mi sono alzata presto...
45. CONVERSANTE: A che ora ti sei alzata?
46. VITTORIA: Eh boh... non mi ricordo...
47. CONVERSANTE: Io invece mi sono alzata presto perché Marco doveva partire presto, ma ho cominciato a lavorare alle nove!
48. VITTORIA: Ma adesso stai abitando a casa di tua madre o in una casa tua?
49. CONVERSANTE: Ma quando? Oggi?... Sì, oggi sono a casa di mamma...
50. VITTORIA: Ah... e gli altri giorni?
51. CONVERSANTE: No, gli altri giorni sono a casa mia!
52. VITTORIA: Ma qui a Sant'Antonio o...
53. CONVERSANTE: No... a Monserrato...
54. VITTORIA: Oh aiuto, aiuto...
55. CONVERSANTE: Non ti ricordi che sei venuta a casa mia...

56. VITTORIA: *(mi risponde usando un proverbio che significa: non cercare cose impossibili!)*
57. CONVERSANTE: *(sorrìdo)*
58. VITTORIA: *(commenta il proverbio come per dire che le cose all'inizio ci sono ma poi vengono meno... come la sua memoria, poi tossisce).*
59. CONVERSANTE: Hai la tosse vero?
60. VITTORIA: Sì...
61. CONVERSANTE: E non prendi nulla?
62. VITTORIA: Boh non mi ricordo... e cosa prendo?
63. CONVERSANTE: Boh? Però magari ti aiuta... Anche mamma ha la tosse, povera... è stata male tutta la notte *(si sente un rumore nel cortile)*... Chi è?... forse è arrivato Mirko? *(un figlio che vive con lei)* *(usciamo nel loggiato che dà sul cortile per vedere se è arrivato qualcuno)*
64. VITTORIA: Mmh... c'è più caldo qui fuori!
65. CONVERSANTE: Eh sì...
66. VITTORIA: Se vuoi sederti... poco poco...
67. CONVERSANTE: Vabbè dai... ci sediamo qua per un po'!
68. VITTORIA: *(prende una busta che è sul tavolo)* Ma questa è roba che ha portato Mirko o è pane?
69. CONVERSANTE: No, è il pane, l'hai comprato tu!
70. VITTORIA: Ohi è vero... mi ero già dimenticata... aiuto aiuto... *(tossisce)*
71. CONVERSANTE: Hai molta tosse vero? Non ti passa?
72. VITTORIA: Macchè... sta cominciando proprio in questi giorni...
73. CONVERSANTE: *(mi tolgo una scarpa per sistemare una calza)*
74. VITTORIA: Ma cosa fai? È messa male?
75. CONVERSANTE: No, è che mi son messa le doppie calze...
76. VITTORIA: Ah, e una è scesa vero?
77. CONVERSANTE: Sì una è scivolata, però mi servono perché mi fanno caldo
78. VITTORIA: Eh certo!
79. CONVERSANTE: Vedi, forse gli elastici sono un po' consumati e le calze scendono
80. VITTORIA: Ma son corte?
81. CONVERSANTE: Sì, sono di quelle che si mettono sopra le altre, vedi sotto ho la calzamaglia per avere più caldo... eh sì, perché comunque ancora c'è freddo...
82. VITTORIA: Eh sì... sta facendo freddo... non c'è per niente caldo! Se ti vuoi trattenere accendo il fuoco!
83. CONVERSANTE: No, ma stai scherzando? Tanto fra un po' devo andar via... ero all'ufficio postale per spedire una raccomandata e poi son passata da te
84. VITTORIA: Boh... io non so... mi sembra di dover fare anche un'altra commissione... ma non mi ricordo proprio...
85. CONVERSANTE: Mah... prima hai detto che dovevi andare a comprare della carne perché vuoi cucinare del brodo per pranzo
86. VITTORIA: Ah... è vero... è vero! Vedi che mi ero di nuovo dimenticata! Compro delle ali di pollo... per fare il brodo!
87. CONVERSANTE: Oggi c'è molto vento, forse ce n'è già da ieri... boh...
88. VITTORIA: Sì sì... ed è un vento freddo!
89. CONVERSANTE: eh già... non è sicuramente caldo!
90. VITTORIA: No... No... *(sbuffa)* ohi ohi ohi... aiuto aiuto
91. CONVERSANTE: *(dopo qualche secondo di silenzio)* Mamma e babbo ieri erano da Mariella *(mia sorella che abita lontana dal nostro paese)*
92. VITTORIA: Ah... ma dove abita Mariella?

93. CONVERSANTE: Ad Oliena!
94. VITTORIA: (*fa una faccia perplessa*) Ma è sposata vero?
95. CONVERSANTE: Sì!
96. VITTORIA: (*fa una faccia sconsolata*) “ Ohi ohi ohi, aiuto aiuto
97. CONVERSANTE: Sì, sta aspettando anche una bambina...
98. VITTORIA: Ah... sta aspettando un figlio?
99. CONVERSANTE: Non ti ricordi?
100. VITTORIA: No... non mi ricordavo! Te l'ho detto che son completamente matta...
101. CONVERSANTE: Sì, aspetta una bambina! La settimana scorsa è stata male ed è stata ricoverata, sembrava dovesse nascere, ma il giorno dopo l'hanno dimessa. L'ho sentita ieri per telefono e sta bene. Ancora il termine non è scaduto... dovrebbe nascere a metà marzo...
102. VITTORIA: Ah, e allora vuol dire che è per quello... (*ride e fa una pausa*)... ma dove abita allora Mariella?
103. CONVERSANTE: A Oliena!
104. VITTORIA: Uhm... è lontano vero?
105. CONVERSANTE: Eh sì, bisogna fare un viaggio di un' ora e mezza
106. VITTORIA: Uhm è molto lontano... è come andare a Monserrato
107. CONVERSANTE: No! È più lontano
108. VITTORIA: Ah... è più lontano?
109. CONVERSANTE: Sì, perché ormai a Monserrato ci arrivi in mezz'ora, ma lei abita più lontano
110. VITTORIA: Boh... non mi ricordo neppure chi è il marito...
111. CONVERSANTE: Andrea!
112. VITTORIA: Andrea... (*con aria interrogativa*)
113. CONVERSANTE: Andrea Pinna! Non ti ricordi vero?... magari se vedi una sua foto riesci a ricordare
114. VITTORIA: Uhm non ne son sicura... sono completamente confusa e poi questo raffreddore... (*tossisce*)
115. CONVERSANTE: Però se peggiora ti conviene prendere qualcosa!
116. VITTORIA: Boh... allora dovrò andare dal medico... (*resta in silenzio*)
117. CONVERSANTE: E queste scarpe? Son nuove?
118. VITTORIA: No... le ho da molto
119. CONVERSANTE: Tengono caldo vero?
120. VITTORIA: Insomma, io ho sempre i piedi freddi...
121. CONVERSANTE: Le mie invece tengono i piedi caldi anche se non sono in pelle
122. VITTORIA: Mi sembra che ieri non son rimasta a casa, mi sembra di essere andata da qualche parte ma non mi ricordo...
123. CONVERSANTE: Ma forse sei andata da qualche parte con Mirko o magari a pranzo da Luisella (*una delle figlie*)...
124. VITTORIA: No no... non mi ricordo proprio, boh boh e poi la testa rimbomba sempre, è talmente forte che mi sembra che si senta anche all'esterno... e non ci vorrebbe proprio con tutto quello che ho da fare in casa... anche se poco... devo farlo!
125. CONVERSANTE: Eh sì... almeno un po' di cibo per pranzo...
126. VITTORIA: Eh sì, adesso vado da Giovanni...
127. CONVERSANTE: Dai che ti accompagno io in macchina... (*usciamo*)

Commento (a cura di Pietro Vigorelli)

1. Come tener viva la Competenza a contrattare

Questo testo ci permette di riflettere sulla CONTRATTAZIONE DEL MOTIVO NARRATIVO, una tecnica che favorisce l'emergere e il mantenersi della COMPETENZA A CONTRATTARE. Questa tecnica si può utilizzare in tutti i contesti e qualche volta ha delle conseguenze che restano limitate al mondo delle parole, qualche volta può invece sfociare nel mondo dei comportamenti.

Il testo si può suddividere in vari frammenti, ciascuno con un suo motivo narrativo. Ogni frammento inizia appunto con la contrattazione tra i due conversanti. Prendiamo in considerazione ad esempio i primi tre frammenti:

1° frammento (turni 1-15): come si cucinano i fagioli e il brodo

2° frammento (turni 15-21): sto male perché sono raffreddata

3° frammento (turni 21-58): non riesco a seguirti nei tuoi spostamenti tra luogo di lavoro e luogo di abitazione

Ogni frammento inizia con alcuni turni in cui i due conversanti contrattano il motivo narrativo:

1° frammento

1.CONVERSANTE: Ciao nonna come stai?

2.VITTORIA: Mmh... (*con espressione di tristezza*) ... mi sa che vado da Giovanni (proprietario di una macelleria) a comprare un pezzo di carne.

3.CONVERSANTE: Devi fare brodo a pranzo?

4.VITTORIA: Mmh mi sa che voglio del brodo... mi vanno cose così!

2° frammento

15.CONVERSANTE: Anch'io quando voglio fare un brodo leggero uso verdure e carne di pollo!... Come ti senti oggi?

16.VITTORIA: No! Male, male, male!

17.CONVERSANTE: Cosa senti?

18.VITTORIA: Son raffreddata e non mi passa!

3° frammento

21.CONVERSANTE: (...) lunedì mattina son stata male mentre lavoravo e son dovuta rientrare a casa!

22.VITTORIA: Ma dove stai lavorando?

23.CONVERSANTE: Il giorno ero a Sant'Antonio. Lavoro il lunedì e il venerdì in paese, infatti oggi è lunedì e sono in paese. Martedì, mercoledì e giovedì invece lavoro a Decimomannu!

24.VITTORIA: Quindi sei costretta ad andare avanti e indietro!

Nel primo frammento la conversante propone un tema narrativo, ma Vittoria ne rilancia un altro ed è la conversante che la segue.

Nel secondo frammento è ancora la conversante che propone un tema narrativo e Vittoria sceglie di accettarlo e lo sviluppa.

Nel terzo frammento è Vittoria che propone il tema narrativo al turno 22, associandolo in modo coerente alle ultime frasi del turno della conversante. La conversante la segue.

In tutti e tre i frammenti Vittoria accetta o non accetta, propone o sviluppa il tema narrativo secondo nessi di coerenza. In altre parole contratta e sceglie.

Tener viva la competenza a contrattare e a scegliere attraverso la parola significa proprio questo: offrire la possibilità di contrattare il motivo narrativo.

2. Leggere ed esercitarsi

Chi legge questo testo può anche esercitarsi a

- elencare i *motivi narrativi*
 - individuare numerosi esempi di *somministrazione di frammenti di autobiografia*
 - osservare *che cosa succede quando si fanno domande*
 - individuare i turni in cui si manifesta *la consapevolezza del disturbo di memoria*
- ... e chi ha ancora tempo può provare a cucinare i fagioli!